

Da "La Gazzetta del Mezzogiorno" – 22 febbraio 1964

Grande manifestazione in onore di Mons. Farina

IL VESCOVO SANTO COMMEMORATO A TROIA

Solenne pontificale in Cattedrale celebrato da mons. Pirotto. Quindi la revocazione fatta da mons. De Santis, che fu collaboratore dell'indimenticato Presule. Presenti mons. Lenotti, l'on. De Leonardis e altre autorità.

Dal nostro corrispondente

Troia, 23 febbraio

Troia ha commemorato con una plebiscitaria manifestazione la figura di mons. Farina, che fu Vescovo della Diocesi dal 1919 al 1952. L'imponente e spontanea partecipazione popolare che ha caratterizzato le due manifestazioni, svoltesi nella Basilica Cattedrale e in un cinema cittadino, ha testimoniato chiaramente di quanto amore sia ancora circondato il grande Presule, che il lungo episcopato spese per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Dalla Diocesi sono intervenuti i Sindaci, le Giunte municipali, i parroci e le larghe rappresentanze dell'A.C., accolti all'arrivo dal delegato vescovile don Ettore Cacchio. Erano anche presenti il vescovo di Foggia mons. Lenotti, il sindaco di Troia prof. Cibelli con la Giunta e il segretario capo dott. Maiorana; l'on. De Leonardis, il giudice del Tribunale di Foggia dott. Magrone, il pretore di Troia dott. Palieri, gli assessori provinciali Rubino e De Santis, il presidente della Giunta diocesana di A.C. avv. Aquilino, il vice presidente della Pro loco cav. Pompilio De Santis, il Capitolo cattedrale e molte altre personalità.

Ha celebrato il pontificale di suffragio mons. Pirotto, vescovo di Troia. La «Schola» del Seminario ha cantato la Messa funebre a tre voci del Perosi.

Quindi nel cinema, affollatissimo, ha commemorato monsignor Farina il rev. Mons. Mario De Santis, il quale fu uno dei più intimi collaboratori durante il lungo episcopato del Presule scomparso. Prima del discorso ha pronunciato brevi e commosse parole il Sindaco, interprete del sentimento di commozione e di gratitudine di tutta la cittadinanza nei confronti di mons. Farina.

Ha quindi parlato mons. De Santis, il quale in una commovente successione di eventi, ricordi, fatti ed aneddoti, dei quali molti sono diventati storia della Diocesi, ha delineato la figura del grande Vescovo. Attraverso le parole dell'oratore, è tornata alla memoria di tutti l'opera gigantesca svolta da mons. Farina per la ricostruzione morale e materiale della Diocesi, provata dalle traversie della grande guerra: dalla cura per le vocazioni ecclesiastiche e la santificazione del clero, alla formazione della gioventù, alla costruzione di chiese, asili, case canoniche, oratori: alla riorganizzazione del Seminario, all'anelito missionario, che fu elemento determinante per realizzare a Troia l'istituto dei Padri Comboniani d'Africa.

Mons. De Santis ha raccontato particolari inediti sullo spiritoso povertà di mons. Farina che – nato tra gli splendori di una ricca e nobile famiglia salernitana – volle vivere tra i suoi seminaristi come il Poverello di Assisi. Mons. De Santis, infine, ha parlato della santità del Presule scomparso, ed ha concluso la commossa rievocazione, esprimendo il voto che, quando a Dio piacerà, la Chiesa possa far brillare sul capo venerato di mons. Farina l'aureola dei Santi.

Mons. Pirotto ha espresso la fiducia che un giorno, il pio Vescovo scomparso sarà venerato sugli altari, ed ha lanciato l'iniziativa di un ricordo marmoreo da collocarsi nella Basilica Cattedrale, a fianco di quelli che ricordano altri vescovi. La proposta è stata accolta con entusiasmo, e già un apposito comitato si è insediato per realizzarla. Il ricordo marmoreo dovrebbe inaugurarsi il giorno 8 dicembre prossimo, in occasione del 35° anniversario della consacrazione della città alla Madonna, a coronamento dell'ardente devozione mariana di cui fu sostanziato l'episcopato di mons. Farina.

Giovanni Grilli